

**Appunti****Nuove elezioni a Ceylon**

Il governatore generale di Ceylon, sir Oliver Goonetilleke, ha sciolto sabato scorso il Parlamento eletto nell'aprile appena un mese prima. Il 20 luglio, gli elettori torneranno alle urne.

La decisione è stata presa dal governatore poco dopo che il governo presieduto da Dudley Senanayake, leader del filo-occidentale Partito nazionale unito, era stato clamorosamente battuto, al termine del dibattito sul programma, da una coalizione del partito Sri Lanka Freedom — il partito di Solomon Bandaranaike, il premier favorito alla neutralità ad una politica di riforme sociali, assistito nell'autunno scorso da un ricorso della destra del centro e della sinistra; il Lanka Samaja Sanga, il Fronte popolare unito dell'ex-ministro dell'Agricoltura Philip Gunawardene, i comunisti e



Il compagno Pietar Kruuneman, presidente del PC cingalese

i federalisti. Avevano votato contro il governo 93 deputati, a favore 61.

Immediatamente dopo la votazione, il partito Sri Lanka Freedom aveva annunciato l'espulsione del suo segretario generale, Munasinghe, il quale aveva preso posizioni, insieme con un altro deputato espulso giorni prima, a favore del governo.

Questi avvenimenti s'inscrivono come un episodio importante nella lotta, divenuta sempre più acuta a Ceylon, tra le reazioni e le forze progressiste.

Nel 1956, come si ricorda, la reazione in battuta in modo schiacciatore, dopo anni di dominio incontrastato, dal partito Sri Lanka Freedom e delle sinistre, coalizzate in un fronte unico, Bandaranaike andò al potere, instaurando una serie di riforme economiche importanti, destinate a consolidare l'affievolimento della tutela imperiale. Nel maggio dell'anno scorso, la reazione passò al contrattacco: il Partito nazionale unito e la destra del Sri Lanka Freedom esercitavano una pesante pressione sul governo, estremamente radicale e incisivo, l'applicazione del programma Segni l'assalto di Bandaranaike e la crisi. Nelle ultime elezioni, il Partito nazionale unito si batteva contro un centro-sinistra diviso e ha portato in parte a costituire la sua forza elettorale.

Se tiene conto di queste esperienze, il voto della settimana scorsa e le sue ripercussioni acquisiscono un evidente significato. Essi attestano innanzitutto che, malgrado la riscossa della destra, i gruppi lavoratori all'intesa con l'imperialismo e alla conservazione sociale continuano a non avere a Ceylon una maggioranza. In secondo luogo, l'unità dei partiti già sostenitori di Bandaranaike si conferma come una «alternativa» valida.

Il Sri Lanka Freedom terrà conto di questa lezione? Le misure disciplinari prese contro i suoi dirigenti di destra, che a suo tempo diedero un serio contributo alla divisione del fronte progressista, sono in questo senso un simbolo positivo, che conferisce alla risposta campagna elettorale molti nuovi di interesse. (c.p.)

**Ha resistito solo 24 ore****Non sopravvive il bimbo nato dalla madre morta**

TORRANCE, 28 — I medici che erano riusciti in una delle imprese più difficili che si possono fare — salvare la vita di una giovane donna uccisa mezz'ora prima un bimbo ancora in vita a mezzo di un taglio cesareo — hanno avuto terri sera il dolore di assestarsi alla sua morte improvvisa.

Così il piccolo Taylor, figlio della signora Carol Taylor, fumata martedì scorso la maternità, in torre, è stato trovato morto nel letto di una abitazione di Muldura, nei pressi di Victoria, mentre proseguiva le ricerche per l'arrivo dell'obitorio e della responsabile della depurazione di due corpi nella zona in marcia a East Maillard, 200 chilometri nord di Sydney.

I corpi di Silvester Shelly, di 34 anni, e di sua moglie Elva di 21, erano stati trovati sabato scorso nella loro abitazione.

**In un rapporto ai ministri della «Cento»****Anche Lloyd limita al disarmo i fini dell'incontro al vertice**

**Hertler conferma l'appoggio americano al blocco militare — Preoccupazioni dei ministri per gli scarsi progressi economici nei loro paesi**

TEHERAN, 28 — Il ministro degli esteri britannico, Selwyn Lloyd, ha illustrato oggi all'ottava sessione del Consiglio dei ministri della CENTO, aperto questa mattina a Teheran, gli obiettivi dei tre grandi occidentali alla prossima conferenza al vertice. Alla sessione assistono anche osservatori e il segretario di Stato americano, Christian Hertler, e i ministri degli esteri dei tre paesi mediorientali che fanno parte ufficialmente del patto militare, succeduto al vecchio Patto di Bagdad: la Turchia, l'Iran e il Pakistan. Anche Lloyd, al pari di quanto hanno fatto nei giorni scorsi i dirigenti americani e francesi, ha dato della conferenza la distensione con la distensione. «Quando si fa un gran parlare dell'alleggerimento della tensione, egli ha detto, alle parole dovrebbero seguire i fatti. Ad esempio si dovrebbe porre fine alle campagne ostili».

Hertler ha preso a sua volta la parola per leggere un messaggio di auguri del presidente Eisenhower alla conferenza.

«Crediamo — ha detto Selwyn Lloyd — nel concetto delle periodiche riunioni dei capi di governo in ciò che si chiama vertice. Non crediamo invece che con una sola riunione tutti i complicati problemi che influiscono sulle relazioni internazionali possano essere risolti. Sarebbe pericoloso indurre la opinione pubblica di tutto il mondo a pensare che, grazie ad una bacchetta magica, si possa fare tutto questo in pochi giorni».

«Però siamo convinti — ha aggiunto Lloyd — che sia assolutamente importante affermare e far accettare il principio secondo cui il discorso fra Stati e gruppi di Stati debba essere separato con discussioni e trattative anziché con la guerra o con la minaccia della guerra».

Lloyd ha illustrato il punto di vista occidentale sui problemi del disarmo ed ha dichiarato che progressi per una soluzione dei problemi internazionali possono essere realizzati seguendo questa linea di condotta:

- 1) «avvio concreto e sincero» al disarmo generale controllato;
- 2) accordo per la sospensione degli scontri in tutto il paese

**Aperto il dibattito in tutto il paese****La democrazia socialista si afferma nella nuova Costituzione cecoslovacca**

Un intervento del prof. Prochaska, dell'Università carolingia

(Dal nostro corrispondente)

PRAGA, 27. — La discussione nazionale sul progetto della nuova Costituzione, è praticamente operativa in tutta la Cecoslovacchia. Nei luoghi di lavoro, nelle fabbriche, nelle cooperative agricole, si stanno preparando le assemblee, nelle città, i comitati di strada del Fronte nazionale. Lo sfruttamento è stato abboccato per sempre dalla vita della società. Ma anche in questo caso — ha aggiunto Prochaska — non basta proclamare la nostra volontà, bisogna indicare gli strumenti attraverso i quali raggiungere tali mete. Per questo ci si è storti di impiegare tutto il progetto dello spirito rivo- tratore del marxismo-leninismo. Per questo si è attivato che l'economia ceca dovrà continuare ad essere organicamente diretta in maniera pianificata, e che l'attività sociale sarà svolta secondo il principio del centralismo democratico. Per questo, accanto ai diritti e ai doveri che la democrazia tradizionale riconosce ai cittadini, sono stati individuati i nuovi diritti e i nuovi doveri che derivano dall'economia socialista, prima delle altre organizzazioni di classe dei lavoratori».

«Ma il contenuto socialista della nuova Costituzione — ha proseguito il prof. Prochaska — non può essere soltanto proclamato, esso deve essere definito nella Carta fondamentale dello Stato. Per questo, nel nuovo progetto si afferma che la forza dirigente del paese è l'avanguardia operaia, cioè il Partito comunista, e si dà un nuovo e più ampio significato alla funzione sociale delle altre organizzazioni di classe dei lavoratori».

A proposito dei sindacati, ad esempio, la vecchia Costituzione si limitava ad affermare che «i lavoratori hanno il diritto di riunirsi in sindacati per difendere le loro condizioni di vita». Il progetto attuale afferma invece testualmente che i sindacati sono una delle organizzazioni volontarie per cui tramite i lavoratori rappresentano i loro diritti a partecipare attivamente alla vita della società e all'attività statale».

«Il nuovo progetto costituzionale — ha concluso il rettore dell'università di Praga — riconosce e afferma il diritto delle organizzazioni sociali dei lavoratori di appropriarsi ed esplicare funzioni economiche, sociali, politiche e giuridiche che nel passato competettero allo Stato. Questi sono i primi diritti di gestione comunista della società che incominciano ad apparire per la prima volta nella vita e nella storia della Cecoslovacchia».

FRANCO BERTONE

SIDNEY, 28 — Un altro cadavere di donna uccisa a colpi di secca è stato trovato nella camera da letto di una abitazione di Muldura, nei pressi di Victoria, mentre proseguono le ricerche per l'arrivo dell'obitorio e della responsabile della depurazione di due corpi nella zona in marcia a East Maillard, 200 chilometri nord di Sydney.

I corpi di Silvester Shelly, di 34 anni, e di sua moglie Elva di 21, erano stati trovati sabato scorso nella loro abitazione.

Secondo i medici una delle cause che ha indubbiamente contribuito alla morte del piccolo è stata la mancanza di ossigeno tra il momento della morte della madre e la sua venuta alla luce.

**Provocazione clericale in una città polacca**

(Dal nostro corrispondente)

VARSIÀVIA, 28 (F.P.) — Alcuni incidenti si sono verificati pomeriggio per la notte nella capitale polacca di Varsavia, presieduta da Nicanor Huta, presidente Cracovia, dove un gruppo di donne fanaticate, seguite più tardi da qualche decina di «Hulgani», pretendevano di impedire la rimozione di una croce di legno eretta qualche anno fa sul posto dove ora deve essere costruita una.

Nella croce, che avesse particolare valore storico, tradizionale, religioso o altro, ma quando una squadra di operai si è presentata sul posto per rimuoverla per dare inizio agli scavi per la fondamenta della scuola, un gruppo di donne, che continuavano a gridare invocazioni di effetti uno scarso.

Secondo quanto viene segnalato da Puerto la Cruz, nell'estremo oriente del Venezuela, sono giunti in quella località quattro trasporti militari, con truppe per rinforzare la guarnigione dell'esercito.

Si dispacci stampa informano che i presi di miliziani sulla fase a costiera orienteale sono stati messi in allarme.

Il presidente venezuelano Rómulo Betancourt, in visita ufficiale in Colombia, Alberto Lleras Camargo, invita alle paesi ad associarsi al Venezuela e ad altre nazioni americane «in una richiesta alla organizzazione degli stati americani di adottare senza indugia le misure necessarie per garantire l'intervento in Venezuela».

Il presidente venezuelano Rómulo Betancourt, in visita ufficiale in Colombia, Alberto Lleras Camargo, invita alle paesi ad associarsi al Venezuela e ad altre nazioni americane «in una richiesta alla organizzazione degli stati americani di adottare senza indugia le misure necessarie per garantire l'intervento in Venezuela».

Il presidente venezuelano Rómulo Betancourt, in visita ufficiale in Colombia, Alberto Lleras Camargo, invita alle paesi ad associarsi al Venezuela e ad altre nazioni americane «in una richiesta alla organizzazione degli stati americani di adottare senza indugia le misure necessarie per garantire l'intervento in Venezuela».

Il presidente venezuelano Rómulo Betancourt, in visita ufficiale in Colombia, Alberto Lleras Camargo, invita alle paesi ad associarsi al Venezuela e ad altre nazioni americane «in una richiesta alla organizzazione degli stati americani di adottare senza indugia le misure necessarie per garantire l'intervento in Venezuela».

Il presidente venezuelano Rómulo Betancourt, in visita ufficiale in Colombia, Alberto Lleras Camargo, invita alle paesi ad associarsi al Venezuela e ad altre nazioni americane «in una richiesta alla organizzazione degli stati americani di adottare senza indugia le misure necessarie per garantire l'intervento in Venezuela».

Il presidente venezuelano Rómulo Betancourt, in visita ufficiale in Colombia, Alberto Lleras Camargo, invita alle paesi ad associarsi al Venezuela e ad altre nazioni americane «in una richiesta alla organizzazione degli stati americani di adottare senza indugia le misure necessarie per garantire l'intervento in Venezuela».

Il presidente venezuelano Rómulo Betancourt, in visita ufficiale in Colombia, Alberto Lleras Camargo, invita alle paesi ad associarsi al Venezuela e ad altre nazioni americane «in una richiesta alla organizzazione degli stati americani di adottare senza indugia le misure necessarie per garantire l'intervento in Venezuela».

Il presidente venezuelano Rómulo Betancourt, in visita ufficiale in Colombia, Alberto Lleras Camargo, invita alle paesi ad associarsi al Venezuela e ad altre nazioni americane «in una richiesta alla organizzazione degli stati americani di adottare senza indugia le misure necessarie per garantire l'intervento in Venezuela».

Il presidente venezuelano Rómulo Betancourt, in visita ufficiale in Colombia, Alberto Lleras Camargo, invita alle paesi ad associarsi al Venezuela e ad altre nazioni americane «in una richiesta alla organizzazione degli stati americani di adottare senza indugia le misure necessarie per garantire l'intervento in Venezuela».

Il presidente venezuelano Rómulo Betancourt, in visita ufficiale in Colombia, Alberto Lleras Camargo, invita alle paesi ad associarsi al Venezuela e ad altre nazioni americane «in una richiesta alla organizzazione degli stati americani di adottare senza indugia le misure necessarie per garantire l'intervento in Venezuela».

Il presidente venezuelano Rómulo Betancourt, in visita ufficiale in Colombia, Alberto Lleras Camargo, invita alle paesi ad associarsi al Venezuela e ad altre nazioni americane «in una richiesta alla organizzazione degli stati americani di adottare senza indugia le misure necessarie per garantire l'intervento in Venezuela».

Il presidente venezuelano Rómulo Betancourt, in visita ufficiale in Colombia, Alberto Lleras Camargo, invita alle paesi ad associarsi al Venezuela e ad altre nazioni americane «in una richiesta alla organizzazione degli stati americani di adottare senza indugia le misure necessarie per garantire l'intervento in Venezuela».

Il presidente venezuelano Rómulo Betancourt, in visita ufficiale in Colombia, Alberto Lleras Camargo, invita alle paesi ad associarsi al Venezuela e ad altre nazioni americane «in una richiesta alla organizzazione degli stati americani di adottare senza indugia le misure necessarie per garantire l'intervento in Venezuela».

Il presidente venezuelano Rómulo Betancourt, in visita ufficiale in Colombia, Alberto Lleras Camargo, invita alle paesi ad associarsi al Venezuela e ad altre nazioni americane «in una richiesta alla organizzazione degli stati americani di adottare senza indugia le misure necessarie per garantire l'intervento in Venezuela».

Il presidente venezuelano Rómulo Betancourt, in visita ufficiale in Colombia, Alberto Lleras Camargo, invita alle paesi ad associarsi al Venezuela e ad altre nazioni americane «in una richiesta alla organizzazione degli stati americani di adottare senza indugia le misure necessarie per garantire l'intervento in Venezuela».

Il presidente venezuelano Rómulo Betancourt, in visita ufficiale in Colombia, Alberto Lleras Camargo, invita alle paesi ad associarsi al Venezuela e ad altre nazioni americane «in una richiesta alla organizzazione degli stati americani di adottare senza indugia le misure necessarie per garantire l'intervento in Venezuela».

Il presidente venezuelano Rómulo Betancourt, in visita ufficiale in Colombia, Alberto Lleras Camargo, invita alle paesi ad associarsi al Venezuela e ad altre nazioni americane «in una richiesta alla organizzazione degli stati americani di adottare senza indugia le misure necessarie per garantire l'intervento in Venezuela».

Il presidente venezuelano Rómulo Betancourt, in visita ufficiale in Colombia, Alberto Lleras Camargo, invita alle paesi ad associarsi al Venezuela e ad altre nazioni americane «in una richiesta alla organizzazione degli stati americani di adottare senza indugia le misure necessarie per garantire l'intervento in Venezuela».

Il presidente venezuelano Rómulo Betancourt, in visita ufficiale in Colombia, Alberto Lleras Camargo, invita alle paesi ad associarsi al Venezuela e ad altre nazioni americane «in una richiesta alla organizzazione degli stati americani di adottare senza indugia le misure necessarie per garantire l'intervento in Venezuela».

Il presidente venezuelano Rómulo Betancourt, in visita ufficiale in Colombia, Alberto Lleras Camargo, invita alle paesi ad associarsi al Venezuela e ad altre nazioni americane «in una richiesta alla organizzazione degli stati americani di adottare senza indugia le misure necessarie per garantire l'intervento in Venezuela».

Il presidente venezuelano Rómulo Betancourt, in visita ufficiale in Colombia, Alberto Lleras Camargo, invita alle paesi ad associarsi al Venezuela e ad altre nazioni americane «in una richiesta alla organizzazione degli stati americani di adottare senza indugia le misure necessarie per garantire l'intervento in Venezuela».

Il presidente venezuelano Rómulo Betancourt, in visita ufficiale in Colombia, Alberto Lleras Camargo, invita alle paesi ad associarsi al Venezuela e ad altre nazioni americane «in una richiesta alla organizzazione degli stati americani di adottare senza indugia le misure necessarie per garantire l'intervento in Venezuela».

Il presidente venezuelano Rómulo Betancourt, in visita ufficiale in Colombia, Alberto Lleras Camargo, invita alle paesi ad associarsi al Venezuela e ad altre nazioni americane «in una richiesta alla organizzazione degli stati americani di adottare senza indugia le misure necessarie per garantire l'intervento in Venezuela».

Il presidente venezuelano Rómulo Betancourt, in visita ufficiale in Colombia, Alberto Lleras Camargo, invita alle paesi ad associarsi al Venezuela e ad altre nazioni americane «in una richiesta alla organizzazione degli stati americani di adottare senza indugia le misure necessarie per garantire l'intervento in Venezuela».

Il presidente venezuelano Rómulo Betancourt, in visita ufficiale in Colombia, Alberto Lleras Camargo, invita alle paesi ad associarsi al Venezuela e ad altre nazioni americane «in una richiesta alla organizzazione degli stati americani di adottare senza indugia le misure necessarie per garantire l'intervento in Venezuela».

Il presidente venezuelano Rómulo Betancourt, in visita ufficiale in Colombia, Alberto Lleras Camargo, invita alle paesi ad associarsi al Venezuela e ad altre nazioni americane «in una richiesta alla organizzazione degli stati americani di adottare senza indugia le misure necessarie per garantire l'intervento in Venezuela».

Il presidente venezuelano Rómulo Betancourt, in visita ufficiale in Colombia, Alberto Lleras Camargo, invita alle paesi ad associarsi al Venezuela e ad altre nazioni americane «in una richiesta alla organizzazione degli stati americani di adottare senza indugia le misure necessarie per garantire l'intervento in Venezuela».

Il presidente venezuelano Rómulo Betancourt, in visita ufficiale in Colombia, Alberto Lleras Camargo, invita alle paesi ad associarsi al Venezuela e ad altre nazioni americane «in una richiesta alla organizzazione degli stati americani di adottare senza indugia le misure necessarie per garantire l'intervento in Venezuela».

Il presidente venezuelano Rómulo Betancourt, in visita ufficiale in Colombia, Alberto Lleras Camargo, invita alle paesi ad associarsi al Venezuela e ad altre nazioni americane «in una richiesta alla organizzazione degli stati americani di adottare senza indugia le misure necessarie per garantire l'intervento in Venezuela».

Il presidente venezuelano Rómulo Betancourt, in visita ufficiale in Colombia, Alberto Lleras Camargo, invita alle paesi ad associarsi al Venezuela e ad altre nazioni americane «in una richiesta alla organizzazione degli stati americani di adottare senza indugia le misure necessarie per garantire l'intervento in Venezuela».

Il presidente venezuelano Rómulo Betancourt, in visita ufficiale in Colombia, Alberto Lleras Camargo, invita alle paesi ad associarsi al Venezuela e ad altre nazioni americane «in una rich